



Roma, 21 dicembre 2018

Documento per la consultazione 590/2018/R/GAS**ORIENTAMENTI PER LA REGOLAZIONE DEI DEPOSITI DI STOCCAGGIO DI GNL E
DEI SERVIZI DI *SMALL SCALE LNG* FORNITI DA INFRASTRUTTURE REGOLATE*****- Inquadramento generale e linee di intervento -*****Premessa***Gentilissimi,*

desideriamo ringraziare l'Autorità per questa consultazione ed esprimiamo grande apprezzamento per l'iniziativa volta a raccogliere i contributi delle Associazioni di categoria e degli operatori del settore in relazione al documento per la consultazione riguardante la regolazione dei depositi di stoccaggio di GNL e dei servizi di *small scale LNG* forniti da infrastrutture regolate.

ASSOCOSTIERI rappresenta da 35 anni il settore della logistica energetica in Italia e tutela a livello nazionale ed internazionale tutti i terminali di rigassificazione italiani, i depositi di GNL "*small scale*", i depositi di stoccaggio di oli minerali e vegetali, gli impianti di stoccaggio di GPL, i titolari di bettoline per il bunkeraggio marino, i produttori di biocarburanti ed altri imprenditori privati.

1. Contesto generale

Lo sviluppo del mercato del GNL è uno degli strumenti individuati dal Legislatore per il raggiungimento dei tre macro-obiettivi indicati nella Strategia Energetica Nazionale: competitività del Paese, riduzione dell'impatto ambientale e decarbonizzazione dei consumi energetici, sicurezza dell'approvvigionamento e flessibilità negli utilizzi finali delle fonti energetiche.

I benefici derivanti dallo sviluppo della filiera del GNL per il suo utilizzo come combustibile sono stati ben evidenziati nel Quadro Strategico Nazionale allegato al decreto di recepimento della Direttiva "DAFI" (D.Lgs. 257/16), e successivamente ribaditi nella SEN.

Tra questi, la decarbonizzazione nel settore dei trasporti, il rispetto delle normative sempre più stringenti relative alle emissioni di inquinanti nel settore dell'autotrazione e del trasporto marittimo, la diversificazione delle fonti in ottica di riduzione della dipendenza dai prodotti petroliferi, la riduzione attesa nel medio-lungo periodo della spesa energetica dei consumatori domestici e

Associazione Nazionale Depositi Costieri Oli Minerali

00143 Roma – Via di Vigna Murata, 40

Telefono: +39 (06) 5004658/9–(06) 5910049 Fax: +39 (06) 5011697

assocostieri@assocostieri.it – assocostieri@pec.it

Cod. Fisc. 97024500585



industriali, un possibile anticipo dell'introduzione di aree SECA (*Sulphur Emission Control Area*) nel Mediterraneo, e da ultimo, ma non per questo meno importante, la metanizzazione della Sardegna.

Perché i suddetti benefici risultino apprezzabili, è opportuno che il mercato del GNL raggiunga adeguate dimensioni. A tale scopo il sistema è stato chiamato a sostenere importanti investimenti lungo tutta la filiera di tale combustibile.

A livello normativo, molte iniziative a favore di una rapida evoluzione di questo mercato sono state messe in atto, tuttavia il suddetto sviluppo necessita di un completamento del quadro normativo, sia di carattere autorizzativo-procedimentale che di tipo tecnico-economico.

La nostra Associazione auspica che si pervenga quanto prima al completamento del predetto quadro affinché si possa dare concreto avvio del mercato del GNL favorendo la realizzazione degli importanti investimenti di cui tale mercato necessita.

Al fine di garantire l'avvio degli investimenti in un mercato in cui la domanda stessa deve essere sviluppata e pertanto non è ancora in grado di consentire il recupero delle risorse impiegate nei progetti, è opportuno, a parere della scrivente, che siano messe in campo una serie di misure di sostegno, volte a definire condizioni economiche favorevoli allo sviluppo del mercato stesso.

La diffusione del GNL richiede, infatti, interventi anche rilevanti su tutti i segmenti della filiera, dalla realizzazione delle infrastrutture logistiche necessarie a rendere disponibili adeguati volumi di GNL in Italia fino agli adeguamenti degli impianti di utenza presso il consumatore finale.

Ai fini di una corretta ed esaustiva identificazione dei costi della catena logistica occorre quindi considerare la maggiore complessità impiantistica ed operativa della tecnologia criogenica (trasporto, stoccaggio, etc.) rispetto ai combustibili fossili oggi utilizzati dal target di mercato (trasporto stradale e marittimo, utenze industriali e/o residenziali *off-grid*, metanizzazione di sistemi isolati).

2. Osservazioni preliminari sul DCO

Come già in precedenza esposto dalla scrivente, si ritiene indispensabile conoscere tempestivamente la disciplina regolatoria dei depositi di stoccaggio di GNL e dei servizi di SSLNG forniti dalle infrastrutture regolate, in virtù dell'interesse degli investitori per lo sviluppo del settore.

In questo contesto, il documento in consultazione fornisce utili informazioni sugli orientamenti dell'Autorità in merito, ma è opinione della scrivente che, prima della deliberazione finale, sarebbe altresì proficua la diffusione di un ulteriore documento di consultazione o di un aggiornamento dello stesso, nel quale vengano dettagliati maggiormente gli aspetti riportati relativi alla regolazione tariffaria ed all'individuazione dei criteri da adottare per la separazione contabile.



3. Osservazioni puntuali sugli spunti del DCO

S1. Orientamento in merito agli obiettivi dell'intervento dell'Autorità

ASSOCOSTIERI, in linea generale, concorda con gli orientamenti dell'Autorità relativamente agli obiettivi di intervento descritti nel documento.

La definizione della regolazione tariffaria per i terminali di rigassificazione è, infatti, indispensabile per gli operatori che stanno effettuando investimenti nel settore o che si accingono a farne. E', altresì, fondamentale la definizione della separazione contabile per le infrastrutture regolate che vogliano fornire anche servizi *small scale*, garantendo comunque la priorità al servizio di rigassificazione.

E' necessario, inoltre, prevedere adeguati meccanismi di sostegno alla domanda, allo scopo di raggiungere gli obiettivi espressi nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Sardegna attraverso cui Governo e Regione si sono impegnati a perseguire l'obiettivo strategico dell'utilizzo di combustibili sostenibili in Sardegna attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie a garantire l'approvvigionamento dell'Isola ed il trasporto e la distribuzione di gas naturale a condizioni di sicurezza e di prezzo per i cittadini e le imprese sarde analoghi a quelle delle altre regioni italiane.

S3. Orientamento in materia di separazione contabile dei servizi SSLNG

Si condivide l'orientamento dell'Autorità di classificare il servizio di SSLNG, eventualmente fornito dai terminali di rigassificazione esistenti, tra le Attività diverse previste dal TIUC.

Al fine di assicurare una netta separazione contabile tra le due attività, sarebbe preferibile identificare lo SSLNG come un'attività totalmente separata dalla rigassificazione, da aggiungersi pertanto a quelle attualmente individuate all'art. 4.1 del TIUC.

A tal proposito si ribadisce l'importanza di attribuire a tale servizio aggiuntivo esclusivamente i seguenti costi:

- i costi incrementali relativi agli adeguamenti impiantistici del terminale;
- eventuali costi operativi (o d'esercizio) incrementali.

S5. Si condivide l'orientamento in materia di separazione contabile in relazione alle infrastrutture di stoccaggio di Gnl di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 257/2016?

L'art. 10 del D.Lgs n. 257/2016 affronta il tema della possibile compresenza, sulla medesima infrastruttura (il Terminale di rigassificazione) di due attività, una regolata (il servizio di rigassificazione) ed una "libera" (i servizi *small scale*). Si stabilisce che tali due attività, al fine di evitare oneri al sistema regolato, siano svolte in regime di separazione contabile.

Tuttavia, a differenza della logica che sottende la separazione contabile per i terminali di rigassificazione poichè le attività di SSLNG sono un servizio secondario ben distinguibile da quello primario della rigassificazione, per quanto riguarda i depositi di GNL l'attività che li contraddistingue è interamente lo SSLNG che prevede più parti del servizio ovvero caricamento su autobotti, su bunkerine e, una volta che la rete sarà disponibile, immissione in rete di volumi

Associazione Nazionale Depositi Costieri Oli Minerali

00143 Roma – Via di Vigna Murata, 40

Telefono: +39 (06) 5004658/9 – (06) 5910049 Fax: +39 (06) 5011697

assocostieri@assocostieri.it – assocostieri@pec.it

Cod. Fisc. 97024500585



vaporizzati, per cui l'infrastruttura è unica e lo scopo è quello di offrire unicamente i servizi di SSLNG. I depositi costieri per loro natura nascono ad uso promiscuo con i servizi SSLNG e questi ultimi sono paritetici alla rigassificazione; la separazione contabile non risulterebbe una soluzione efficiente in quanto creerebbe un extra costo rilevante che il sistema dovrebbe sostenere.

S6. Osservazioni in merito alle proposte di regolazione dell'accesso

La scrivente ritiene condivisibile l'orientamento dell'Autorità di prevedere che l'utilizzo dell'infrastruttura per lo svolgimento di nuove attività SSLNG non possa prescindere da un coordinamento con l'utilizzo delle capacità per i servizi regolati di rigassificazione, per quanto riguarda i terminali di rigassificazione.

In quest'ottica preme sottolineare l'importanza, riconosciuta anche dall'Autorità, di mantenere inalterata la disponibilità della capacità di rigassificazione e quindi la fruizione dei servizi da parte degli utenti del servizio di rigassificazione, anche nel caso di svolgimento di nuove attività SSLNG.

Per quel che riguarda, invece, i depositi costieri in Sardegna, sarebbe necessario un codice di accesso ad hoc per cui l'accesso sia regolato per tutti i servizi offerti ovvero caricamento su autobotti, su bunkerine e, una volta che la rete sarà disponibile, l'immissione in rete di volumi vaporizzati. I depositi costieri, infatti, sono strutture ad uso promiscuo e sarebbe opportuno impegnare per la rigassificazione la capacità movimentabile piuttosto che la capacità di stoccaggio.

S7. Osservazione in relazione ai criteri da adottare per la definizione dei costi riconosciuti

Come già indicato in precedenza, anche sul punto si auspica maggiore chiarezza e dettaglio in merito all'individuazione dei criteri per il calcolo del costo riconosciuto.

Per i terminali esistenti, in merito ai criteri di allocazione dei costi condivisi tra l'attività di rigassificazione e i servizi SSLNG ed, in particolare, all'ipotesi di utilizzare opportuni criteri di ripartizione (*driver* di costo), per l'allocazione allo SSLNG di una quota di costi relativi ad investimenti già sostenuti, questa non appare condivisibile e praticabile, per i medesimi motivi evidenziati dall'Autorità stessa.

La successiva ipotesi prospetta dall'Autorità prevede di allocare al servizio di rigassificazione una quota dei ricavi derivanti dall'attività di SSLNG così da assicurare la copertura non solo dei costi incrementali, ma anche di una quota predefinita dei costi comuni o congiunti; questa quota dei ricavi del servizio SSLNG andrebbe pertanto a decurtazione dei costi operativi riconosciuti tra i ricavi di riferimento dell'attività di rigassificazione.

In questo modo l'operatore, secondo l'Autorità, riuscirebbe ad ottenere comunque un margine, perché la tariffa di SSLNG, seppur nei limiti della non discriminazione prevista per le attività diverse di cui all'art.8 della RTRG, seguirebbe logiche di mercato e sarebbe superiore a quanto necessario a coprire i costi incrementali e la quota predefinita dei costi comuni.

Il DCO non appare particolarmente chiaro su questo punto e, pertanto, si ritiene auspicabile la revisione del documento con l'inclusione di una presentazione di casi concreti e di spiegazioni dettagliate.

Associazione Nazionale Depositi Costieri Oli Minerali

00143 Roma – Via di Vigna Murata, 40

Telefono: +39 (06) 5004658/9 – (06) 5910049 Fax: +39 (06) 5011697

assocostieri@assocostieri.it – assocostieri@pec.it

Cod. Fisc. 97024500585



E' parere della scrivente che, al fine di poter contribuire allo sviluppo della catena logistica dello SSLNG per la strategicità che riveste dal punto di vista ambientale, anche in assenza di margini attesi di profittabilità rilevanti, per poter procedere alla realizzazione degli investimenti sui terminali esistenti, sarebbe opportuno chiedere all'Autorità di riconoscere un primo periodo di esenzione in cui non venga retrocesso alcun margine dei ricavi conseguiti dal servizio di SSLNG per permettere l'avviamento del nuovo servizio.

In una fase successiva, si potrebbe considerare una percentuale minima del margine eventualmente conseguito che comunque assicuri la sostenibilità economica del servizio SSLNG.

S 9. Osservazioni in merito ai meccanismi di garanzia dei ricavi

Come già espresso nelle considerazioni di carattere generale rimarchiamo l'importante ruolo che le infrastrutture di cui all'art. 9 del decreto DAFI potranno svolgere ai fini del passaggio per la Sardegna a un combustibile sostenibile.

Ciò premesso, mentre per l'Italia continentale possono essere condivisibili gli orientamenti riportati ai punti 13.5 e 13.6 del DCO, per la Sardegna, invece, in virtù del rilevante *gap* negli approvvigionamenti energetici tra tale Regione ed il resto del Paese, potrebbe essere giustificato prevedere forme di sostegno agli investimenti come, per esempio, un sistema di garanzia dei ricavi applicabile da subito e con copertura almeno pari al 100%, almeno nel primo decennio.

Riteniamo, infatti, che la formulazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 257/2016 di recepimento della DAFI offra ampio margine per accordare alle infrastrutture oggetto delle disposizioni ivi riportate (strategiche, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, i cui gestori sono soggetti ad obblighi di servizio pubblico) i medesimi istituti tariffari incentivanti di cui beneficiano le altre infrastrutture strategiche del sistema gas nazionale.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

ASSOCOSTIERI

Il Direttore Generale

Associazione Nazionale Depositi Costieri Oli Minerali

00143 Roma – Via di Vigna Murata, 40

Telefono: +39 (06) 5004658/9 – (06) 5910049 Fax: +39 (06) 5011697

assocostieri@assocostieri.it – assocostieri@pec.it

Cod. Fisc. 97024500585

